

Intervento dei tecnici dell'Arpat a Ospedaletto, in provincia di Pisa, dopo alcune segnalazioni

Rifiuti, sequestrate aree di stoccaggio

I residenti lamentano cattivi odori attorno all'impianto Teseco

FIRENZE - Tre aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi dell'impianto della ditta Teseco a Ospedaletto di Pisa sono state poste sotto sequestro dall'Arpat dopo un sopralluogo.

L'intervento dei tecnici del dipartimento di Pisa dell'Agenzia regionale di protezione ambientale si è svolto lo scorso 23 marzo, a seguito di alcune segnalazioni di abitanti della zona che avevano lamentato la presenza, costante, di forti cattivi odori. Le rilevazioni hanno riguardato soprattutto le baie di stoccaggio che sono situate sul lato nord dell'impianto. I controlli dei tecnici hanno consentito di verificare che le forti maleodoranze cui facevano riferimento i residenti della zona erano causate dalle operazioni di carico e scarico di rifiuti da e su camion. Al momento del sopralluogo nelle baie in questione erano stoccati rifiuti pericolosi e non pericolosi, triturati e no, in parte già inertizzati; alcuni conferiti nella stessa giornata, altri già lavorati nei giorni precedenti.

Delle rilevazioni effettuate, i tecnici dell'Arpat di Pisa hanno subito avvisato le autorità competenti e al fine di poter attuare tutte le azioni necessarie al contenimento dei cattivi odori, hanno posto sotto sequestro le tre baie di stoccaggio dell'impianto. Ieri tutti gli atti predisposti - comunicazioni, verbali, documentazione fotografica - sono poi stati consegnati al Pubblico ministero per la convalida del sequestro. Ai tecnici del Dipartimento pisano dell'Arpat è giunto il plauso dell'assessore regionale all'Ambiente, Marino Artusa che ha sottolineato la tempestività dell'intervento. Anche in questa occasione, ha commentato, si è dimo-



Poste sotto sequestro tre aree di stoccaggio rifiuti a Ospedaletto

strato l'efficace azione di tutela dell'ambiente e della salute pubblica svolta dall'Arpat e il positivo e costante rapporto di attenzione nei confronti dei cittadini. In una nota diffusa da Teseco si spiega che «l'Arpat, a seguito di segnalazioni telefoniche, ha effettuato un sopralluogo

al termine del quale ha proceduto al sequestro, a fini probatori, di alcuni rifiuti stoccati in tre baie nello stabilimento Teseco di Pisa». Nel comunicato si legge: «Si comprende come il problema delle maleodoranze possa, soprattutto in determinate condizioni climatiche, destare qualche

preoccupazione. Si specifica in ogni caso che Teseco, con un ampio ed articolato progetto presentato già venti giorni fa alle autorità competenti, ha predisposto un sistema di abbattimento degli odori atto a garantire il migliore controllo ed eliminazione di tutte le fonti odorigene».